



Comune di Azzano San Paolo

Provincia di Bergamo

Piazza IV Novembre, 23 – Tel. 035/532230 – Fax 035/530073 – C.F./IVA n. 00681530168

Email: servizio.istruzione@comune.azzanosanpaolo.bg.it

Pec: comuneazzanosanpaolo@pec.it

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE

Settore Istruzione Cultura e Sport

Regolamento Mensa scolastica

Approvato con DCC n. 17 del 07/05/2026

Sommario

Art 1 – Oggetto	3
Art 2 – Obiettivi	3
Art 3 – Destinatari	3
Art 4 – Tempi di attivazione del servizio	4
Art 5 – Gestione	4
Art 6 – Organizzazione e vigilanza	4
Art 7 – Menù/Diete	5
Art 8 – Modalità e criteri di accesso al servizio	6
Art 9 – Riduzione tariffe	7
Art 10 – Decadenza del servizio.....	7
Art 11 – Ritiro dal servizio/rimborso quote.....	8
Art 12 – Concorso alla copertura del costo del servizio	8
Art 13 – Modalità di pagamento	9
Art 14 – Assicurazione	9
Art 15 – Assemblee - Scioperi.....	10
Art 16 – Modulistica	10
Art 17 – Accettazione Regolamento- Entrata in vigore.....	10
Art 18 – Trattamento dati personali.....	10

Art 1 – Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica assicurato dal Comune di Azzano San Paolo presso la Scuola Primaria ubicata sul territorio comunale.

Il servizio è svolto in conformità al calendario scolastico, annualmente approvato dalle competenti autorità scolastiche.

Il servizio di mensa scolastica è garantito dal Comune nell'ambito delle funzioni volte all'attuazione del diritto allo studio, ai sensi della Legge Regionale Lombardia 20 marzo 1980, n. 31. Il Comune provvede alla gestione del servizio mediante affidamento a soggetti terzi, ritenendo tale modalità la più idonea nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. I rapporti con il soggetto appaltatore sono regolati da apposito contratto di appalto e dalla relativa documentazione di gara.

Il servizio di refezione scolastica rientra tra i servizi pubblici a domanda individuale, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 1983, n. 131, e del Decreto Ministeriale 31 dicembre 1983.

Art 2 – Obiettivi

Con il servizio di mensa scolastica il Comune di Azzano San Paolo persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare l'inclusione e la piena partecipazione di tutti gli alunni alle attività scolastiche, favorendo la permanenza negli edifici scolastici anche in un'ottica di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- promuovere un'educazione alimentare consapevole, incentivando l'adozione di abitudini alimentari sane, equilibrate e corrette;
- garantire a tutti gli alunni la partecipazione a un momento educativo di rilievo, quale il pasto scolastico, inteso come occasione di socializzazione, convivialità, integrazione e scambio tra esperienze e culture diverse;
- rispondere alle esigenze delle famiglie e dei bambini, sostenendo l'organizzazione dei tempi di vita e di lavoro e favorendo il benessere complessivo degli utenti del servizio.

Art 3 – Destinatari

Possono accedere al servizio di refezione scolastica gli alunni residenti e non residenti, regolarmente iscritti e frequentanti la Scuola Primaria ubicata nel territorio del Comune di Azzano San Paolo.

Si precisa che la precedenza viene data ai residenti.

Compatibilmente con le disposizioni normative vigenti, ha diritto ad usufruire del servizio di mensa scolastica anche il personale docente in servizio al momento della somministrazione dei pasti, con compiti di assistenza e vigilanza educativa nei confronti degli alunni.

Art 4 – Tempi di attivazione del servizio

Il servizio di mensa scolastica è attivato al raggiungimento di un numero minimo di 60 alunni iscritti e fino a un numero massimo determinato dall'Amministrazione Comunale, di concerto con il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle normative vigenti e della capacità organizzativa e strutturale del servizio.

Il servizio può essere organizzato su uno o più turni, in relazione al numero degli utenti, alle esigenze organizzative e agli spazi disponibili, fermo restando che il numero massimo di utenti accoglibili tenga conto dell'eventuale doppia turnazione.

Il servizio di refezione scolastica è avviato con l'inizio dell'orario del tempo pieno delle attività scolastiche e, comunque, non oltre il 1° ottobre, e termina con l'ultimo giorno dell'anno scolastico.

Prevvia adeguata e tempestiva comunicazione alle famiglie, il servizio potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla conclusione dell'anno scolastico, purché non prima del 31 maggio.

Art 5 – Gestione

L'esecuzione del servizio di mensa scolastica è assicurata dal Comune mediante:

- affidamento in appalto a una ditta specializzata, incaricata della preparazione dei pasti, della loro distribuzione, nonché delle operazioni di sistemazione, rimozione e pulizia delle stoviglie, delle attrezzature e degli spazi utilizzati;
- utilizzo di strutture comunali;
- impiego di personale qualificato, in possesso dei requisiti professionali e formativi previsti dalla normativa vigente.

Art 6 – Organizzazione e vigilanza

Al fine di garantire una gestione efficace, sicura e qualitativamente adeguata del servizio di refezione scolastica, il Comune adotta le seguenti modalità organizzative e di controllo:

- collaborazione con il Servizio Dietetico dell'ATS competente, che provvede alla definizione e trasmissione del menù da applicare nel corso dell'anno scolastico; eventuali ulteriori criteri di controllo qualitativo potranno essere introdotti, ove ritenuto opportuno, previa valutazione in sede di Commissione Mensa;
- obbligo, in capo alla ditta appaltatrice, di garantire il pieno rispetto dei criteri e delle procedure previste dal sistema HACCP, nonché la produzione della relativa documentazione e certificazione; il Settore Istruzione potrà richiedere in qualsiasi momento la trasmissione delle schede giornaliere di applicazione delle procedure HACCP, in relazione anche ai contenuti dell'appalto;

- istituzione della Commissione Mensa, quale organismo consultivo e di partecipazione, disciplinata da apposito Regolamento, che ne definisce composizione, funzioni e modalità di funzionamento;
- presenza del personale ATA, nella misura ritenuta opportuna dall'Istituzione scolastica, in relazione alle esigenze organizzative e alle risorse disponibili;
- presenza di assistenti educatori durante il pasto per gli alunni disabili presenti a scuola;
- un idoneo servizio di assistenza e vigilanza da parte del personale docente per gli alunni durante il tempo della mensa, che costituisce, a tutti gli effetti, un momento educativo, offrendo opportunità di apprendimento, socializzazione e sensibilizzazione a comportamenti responsabili. La presenza dei docenti-loro nomina, il numero e l'organizzazione in relazione agli iscritti è determinata direttamente dall'Istituto Comprensivo.

Art 7 – Menù/Diete

Il menù del servizio di refezione scolastica è predisposto dall'Appaltatore del servizio nel rispetto dei criteri e degli schemi dietetici definiti dall'ATS di competenza e della normativa nazionale vigente in materia di ristorazione scolastica, garantendo un'adeguata varietà alimentare, anche in relazione alla stagionalità delle materie prime.

I menù possono essere modificati esclusivamente nei seguenti casi:

- a) scarso gradimento generalizzato di alcune pietanze;
- b) motivi di salute;
- c) motivi etico-religiosi.

Per le ipotesi di cui alla lettera a), eventuali proposte di variazione potranno essere avanzate e valutate in sede di Commissione Mensa, di concerto con l'Appaltatore del servizio.

Per le variazioni di cui alle lettere b) e c) si applicano le linee guida e le prescrizioni dell'ATS di competenza. Le relative richieste da parte delle famiglie dovranno essere presentate per iscritto al Settore Istruzione, corredate dalla documentazione necessaria, che verrà inoltrata all'Appaltatore del servizio prima dell'inizio dell'anno scolastico a conferma del servizio mensa.

Il menù in vigore dovrà essere esposto, a cura dell'Appaltatore, in modo ben visibile presso i locali destinati alla refezione scolastica e reso consultabile anche dalle famiglie mediante caricamento su apposita applicazione informativa, a cura di un referente comunale.

Art 8 – Modalità e criteri di accesso al servizio

Annualmente il Comune, mediante apposito Avviso pubblico, rende noti i termini, i tempi e le modalità di iscrizione al servizio di refezione scolastica, attraverso il sito istituzionale comunale e ulteriori forme di comunicazione ritenute idonee a garantire la più ampia diffusione dell'informazione.

L'Amministrazione Comunale – Settore Istruzione – provvede:

1. alla raccolta delle iscrizioni mediante appositi moduli entro la data indicata, resi disponibili anche sul sito internet comunale; al fine di agevolare le famiglie, il Comune potrà avvalersi della collaborazione dell'Istituzione scolastica per la condivisione delle modalità di presentazione della domanda (avviso);
2. a stilare appositi elenchi per la verifica della residenza e l'effettiva iscrizione a Scuola del minore;

Le domande di iscrizione al servizio devono essere presentate entro il 20 aprile di ciascun anno scolastico, al fine di consentire un'adeguata organizzazione del servizio. L'iscrizione ha validità annuale.

Ogni variazione dei dati dichiarati in sede di iscrizione dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto al Settore Istruzione, che provvederà al conseguente aggiornamento degli archivi.

Le domande presentate oltre il termine potranno essere accolte esclusivamente in caso di disponibilità residua di posti. Qualora il numero delle richieste sia superiore ai posti disponibili, determinati in relazione alla capienza dei locali e nel rispetto delle norme vigenti, potrà essere predisposta apposita graduatoria, sulla base dei criteri di priorità di seguito indicati, applicati secondo l'ordine sotto riportato:

1. alunni con disabilità in possesso di idonea certificazione sanitaria;
2. alunni residenti con un unico genitore affidatario o con entrambi i genitori lavoratori;
3. alunni residenti con fratelli o sorelle iscritti alla medesima scuola;
4. alunni residenti con maggiore distanza dell'abitazione dalla scuola;
5. alunni residenti appartenenti alle classi inferiori, in caso di nuove iscrizioni;
6. alunni residenti che hanno già usufruito del servizio;
7. alunni non residenti con un unico genitore affidatario o con entrambi i genitori lavoratori;
8. alunni non residenti con fratelli o sorelle iscritti alla medesima scuola;
9. alunni non residenti che hanno già usufruito del servizio;

10. alunni non residenti appartenenti alle classi inferiori, in caso di nuove iscrizioni;
11. alunni non residenti con maggiore distanza dell'abitazione dalla scuola;
12. alunni non residenti che richiedono il servizio anche nei giorni di svolgimento delle attività extrascolastiche.

L'iscrizione al servizio di refezione scolastica è consentita esclusivamente agli utenti in regola con il pagamento delle tariffe relative al servizio di mensa dell'anno scolastico precedente.

Art 9 – Riduzione tariffe

Tutti gli utenti del servizio di refezione scolastica sono tenuti al pagamento della tariffa prevista, secondo le modalità e gli importi stabiliti annualmente dall'Amministrazione Comunale.

È prevista una riduzione sull'importo complessivo annuo dovuto dalla famiglia nel caso di iscrizione e frequenza contemporanea di due o più fratelli al servizio di mensa scolastica. Le riduzioni vengono definite con apposito atto da parte della Giunta in sede di revisione delle tariffe dei servizi.

Eventuali richieste motivate di compartecipazione o di agevolazioni tariffarie, presentate in presenza di situazioni di forte disagio economico o sociale e in conformità al Regolamento dei contributi economici, potranno essere valutate previa istruttoria e verifica da parte del Settore competente.

Art 10 – Decadenza del servizio

L'utente iscritto *decade* dal servizio di refezione scolastica, previa comunicazione scritta da parte del Settore Istruzione, nei seguenti casi:

1. mancata fruizione del servizio per un periodo pari o superiore a 1 mese consecutivo, senza giustificato motivo; in tal caso non ci sarà alcun rimborso delle ricariche eventualmente effettuate;
2. mancato pagamento della tariffa dovuta, a seguito di contatti e l'invio di almeno tre solleciti scritti e documentati da parte del Comune; decorso inutilmente tale termine, verrà inviato un ultimo sollecito tramite raccomandata A/R; in caso di ulteriore inadempienza, sarà disposta la sospensione dal servizio, che verrà comunicata per iscritto all'utenza e alla struttura scolastica;
3. irregolarità nei pagamenti relativi alla fruizione del servizio di mensa dell'anno scolastico precedente.

Nel caso di assenza per malattia superiore a 2 mesi consecutivi, l'utente potrà essere riammesso al servizio esclusivamente qualora l'assenza sia stata tempestivamente comunicata al Settore Istruzione; ai fini della riammissione dovrà inoltre essere prodotta idonea certificazione medica.

Art 11 – Ritiro dal servizio/rimborso quote

La famiglia potrà, mediante adeguata motivazione scritta, ritirare il figlio dal servizio di refezione scolastica nei seguenti casi, con conseguente rimborso dell'eventuale quota già versata:

- a) malattia del minore o situazione di malessere tale da determinare una condizione di forte disagio per il bambino;
- b) cessazione dell'attività lavorativa di uno dei genitori nel corso dell'anno scolastico ovvero sostanziali e comprovate modifiche della stessa;
- c) trasferimento del nucleo familiare e del minore;
- d) qualora il minore manifesti un malessere nella medesima mattinata, dopo l'ingresso presso il plesso scolastico, rendendo necessario il ritiro da parte del genitore: previa comunicazione, il costo del pasto potrà non essere addebitato. In tali casi la situazione sarà valutata singolarmente, fermo restando che il genitore ha la facoltà di sospendere il servizio mensa tramite l'apposita applicazione.

La richiesta di ritiro dal servizio mensa va presentata su apposito modulo presso il Settore Istruzione che provvederà a dare tale comunicazione anche alla Scuola.

Art 12 – Concorso alla copertura del costo del servizio

Il servizio di refezione scolastica sarà erogato esclusivamente agli alunni le cui famiglie abbiano regolarmente aderito mediante apposita iscrizione, successivamente confermata con comunicazione da parte degli uffici comunali, al fine di garantire il corretto svolgimento delle procedure organizzative e assicurative connesse al servizio.

L'iscrizione è da ritenersi valida e vincolante per tutto l'anno scolastico; eventuali richieste di ritiro dal servizio saranno accolte esclusivamente qualora rientrino nei criteri fissati dall'art. 11 del presente regolamento.

La tariffa applicata dal Comune per il costo del singolo pasto è determinata annualmente con apposito atto dell'Amministrazione Comunale ed è soggetta a revisione sulla base dei costi diretti e indiretti sostenuti dall'Ente locale per l'erogazione del servizio di refezione scolastica.

Relativamente ai pasti consumati dal personale docente addetto alle attività di assistenza e sorveglianza, l'Amministrazione comunale provvederà a inoltrare apposita richiesta al Provveditorato per il recupero dei relativi costi e a comunicare alla Scuola l'eventuale disponibilità dei fondi. In raccordo con la ditta appaltatrice e sulla base di specifiche indicazioni organizzative, il personale docente potrà, ove previsto, consumare il pasto senza oneri a carico della gestione della ditta stessa.

Il Comune, in relazione ai fondi disponibili e al numero dei docenti interessati, potrà inoltre prevedere una quota di compartecipazione a carico dei docenti.

Gli utenti sono obbligati a corrispondere la quota stabilita a partire dall'anno scolastico successivo all'approvazione delle nuove tariffe.

Si precisa che, per gli alunni non residenti iscritti al servizio di refezione scolastica e frequentanti l'Istituto comprensivo di Azzano San Paolo, potrà essere applicata una tariffa differenziata, tale da coprire integralmente i costi diretti e indiretti sostenuti dal Comune. La tariffa sarà definita e revisionata annualmente con apposito atto di Giunta comunale.

Art 13 – Modalità di pagamento

La gestione del servizio di refezione scolastica avviene tramite l'utilizzo dell'applicazione Comunicapp, attivata dal Comune con apposito atto. L'applicazione consente l'acquisto anticipato dei pasti mediante ricariche, la gestione delle presenze degli alunni in mensa da parte delle famiglie, nonché l'accesso ad ulteriori funzionalità informative e operative connesse al servizio.

I pasti devono essere acquistati anticipatamente; pertanto, il saldo disponibile dovrà risultare sempre positivo. Il Settore istruzione effettuerà un monitoraggio costante al fine di evitare la formazione di posizioni debitorie che comporterebbero oneri a carico del Comune.

L'eventuale disdetta del pasto deve essere effettuata in autonomia dalla famiglia tramite l'applicazione Comunicapp entro le ore 9.00 del giorno di riferimento o comunque nelle modalità che verranno comunicate. In caso di mancata o tardiva disdetta, il pasto sarà comunque addebitato.

Per gli alunni già iscritti al servizio nell'anno scolastico precedente, qualora sull'applicazione risulti un saldo positivo, l'importo residuo sarà automaticamente trasferito a credito del nuovo anno scolastico.

Art 14 – Assicurazione

Gli utenti del servizio di refezione scolastica, nonché il personale docente e non docente che frequenta i locali adibiti a mensa e/o usufruisce del servizio, sono coperti da apposita polizza assicurativa stipulata dall'Istituzione scolastica, secondo la normativa vigente.

L'Appaltatore del servizio è tenuto a provvedere alla copertura assicurativa del proprio personale, per tutta la durata dell'appalto, nel rispetto degli obblighi di legge.

Per gli assistenti educatori, eventualmente impiegati dal Comune tramite Cooperative o altri soggetti affidatari, la relativa copertura assicurativa è garantita dall'ente o cooperativa di appartenenza.

Art 15 – Assemblee - Scioperi

Il servizio di refezione scolastica non sarà attivato in occasione di scioperi, assemblee sindacali o altre iniziative che comportino variazioni dell'orario di inizio e/o di termine delle lezioni ovvero la chiusura totale o parziale dell'edificio scolastico.

In tali casi, il Comune, in coordinamento con l'Istituzione scolastica, provvederà a darne tempestiva comunicazione all'Appaltatore del servizio e alle famiglie degli utenti.

Art 16 – Modulistica

Il Settore Istruzione predispone e rende disponibile l'apposita modulistica ed in particolare:

- modulo iscrizione al servizio mensa;
- modulo dieta per motivi religiosi e/o culturali;
- modulo dieta per motivi di salute;
- modulo ritiro dal servizio mensa;
- modulo sospensione temporanea;
- modulo rimborso credito.

I modelli possono essere aggiornati o modificati d'ufficio, nel tempo, in relazione a esigenze organizzative e/o normative.

Art 17 – Accettazione Regolamento- Entrata in vigore

L'iscrizione al servizio da parte degli utenti comporta la piena conoscenza e l'integrale accettazione del presente Regolamento.

Per quanto non espressamente previsto, si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia.

Il presente regolamento entrerà in vigore contestualmente all'approvazione in Consiglio Comunale e verrà pubblicato sul sito internet comunale e altre modalità ritenute idonee

Art 18 – Trattamento dati personali

Il Comune è titolare del trattamento dei dati personali degli utenti iscritti al servizio di refezione scolastica e provvede al loro trattamento nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della gestione del servizio, potranno essere trattati anche dati particolari, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2016/679, idonei a rivelare lo stato di salute e le convinzioni religiose degli interessati, limitatamente a quanto necessario per:

- l'applicazione di eventuali agevolazioni tariffarie;
- la predisposizione delle misure organizzative e alimentari necessarie a garantire il servizio nei confronti di utenti con disabilità, patologie o specifiche esigenze etico-religiose.

Il trattamento dei dati è effettuato esclusivamente per le finalità istituzionali connesse alla gestione del servizio di refezione scolastica e avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e riservatezza.